

Con la Meloni Silvio scarica la colpa su Miccichè

FRANCO BECHIS

■ Pace fatta nel centrodestra dopo l'incontro tra Berlusconi e la Meloni. Quasi pronta la lista dei ministri: Salvini alle Infrastrutture. Spunta Picchetto Fratin al posto di Cingolani.

a pagina 3

Il pizzino Silvio scarica la colpa su Miccichè Pace fatta con la Meloni: ecco il nuovo governo

Quasi pronta la lista: Salvini alle Infrastrutture. Spunta Picchetto Fratin al posto di Cingolani

FRANCO BECHIS

■ Alla fine l'incontro chiarificatore c'è stato, e al di là delle sue liturgie il faccia a faccia ieri fra **Silvio Berlusconi** e **Giorgia Meloni** ha reso assai più in discesa di quanto non si pensasse la strada per la formazione del nuovo governo. Il Cavaliere è stato costretto ad entrare per la seconda volta da quando è in politica nella sede di un partito che non è Forza Italia. Accadde ormai molti anni fa quando varcò il portone della sede del Pd per stringere con **Matteo Renzi** il patto del Nazareno. È riaccaduto ieri non per stringere un «patto della Scrofa» (la via dove c'è la sede nazionale di Fdi) che suonerebbe assai male, ma per fare capire alla Meloni che faceva lui un passo necessario per fare dimenticare pizzini e biglietti che hanno causato in questi giorni molto malumore.

SCARICABARILE

La futura premier ha capito e ha fatto gli onori da padrona di casa (anche se quella sede la frequenta assai poco) andando ad accogliere il Cavaliere nell'androne del palazzo e accompagnandolo negli uffici che furono di Gianfranco Fini al secondo piano. La Meloni ha abbozzato fingendo di crederci anche alla spiegazione che Berlusconi ha dato del famoso fogliettino pieno di «complimenti» non proprio eleganti

nei suoi confronti. «Sì, la scrittura è la mia», ha dovuto ammettere il Cavaliere, «ma non rappresenta affatto il mio pensiero. Erano appunti che avevo raccolto nell'assemblea dei senatori di Forza Italia, che erano piuttosto agitati. Gran parte di quelle considerazioni venivano da **Gianfranco Miccichè**». In fondo è stato un modo per seguire il consiglio che pubblicamente gli aveva dato il neo presidente del Senato, **Ignazio La Russa**: «Dica», aveva proposto, «che quel foglietto è un falso». Ecco falso non si poteva dire, perché la tesi sarebbe crollata di fronte a qualsiasi perizia calligrafica. Ma la via di uscita di fingersi stenografo dell'esuberanza di Miccichè ci poteva stare. E subito dopo ha finto di crederci anche il capogruppo uscente di Fratelli di Italia alla Camera, Francesco Lollobrigida.

Berlusconi è entrato dalla Meloni senza avere collaboratori con cartelline né alcun foglietto visibile che spuntava dalle tasche. Difficile che quella sia stata occasione per limare la lista dei ministri, che era grosso modo già stata chiarita negli incontri e nelle telefonate precedenti avute negli ultimi giorni.

RETROSCENA

Ma non è stato un faccia a faccia così liscio come poi è sembrato da comunicati congiunti e dalle dichiara-

zioni degli stessi protagonisti. Il leader di Forza Italia ha sottolineato in più passaggi il trattamento da figlio minore ricevuto dal suo partito rispetto alla Lega di **Matteo Salvini**. Ha fatto presente che nelle urne i voti dei due alleati si sono quasi equivalsi, ma che avendo fatto le liste e le candidature nei collegi uninominali sulla base di sondaggi che si sono rivelati poi troppo generosi con la Lega, **Forza Italia** ne è risultata fortemente sottorappresentata in Parlamento. Non è entrata in gioco sulle presidenze delle Camere e quindi si attende di avere più peso della Lega nella composizione dell'esecutivo.

LA LISTA

Qualcosa di più si è in effetti mosso nella composizione della lista dei ministri. Lo schema vede la Meloni ovviamente premier e poi due vicepremier: **Antonio Tajani** (Esteri) e Salvini (Infrastrutture e Trasporti). Alla Giustizia ci sarà Carlo Nordio (Fdi). All'Economia Giancarlo Giorgetti (Lega), allo Sviluppo



po economico Guido Crosetto (Fdi). Alla Transizione ecologica **Gilberto Pichetto Fratin** (Fi). Alla pubblica amministrazione Alessandro Cattaneo (Fi). Al Lavoro Marina Calderone (tecnica in quota Meloni). Alla innovazione e transizione digitale Alberto Barachini (Fi). Alle riforme istituzionali Maria Elisabetta Alberti Casellati (Fi). All'istruzione Anna Maria Bernini (Fi). All'Interno **Matteo Piantedosi**, prefetto di Roma condiviso da Salvini e Meloni. All'Università Giuseppe Valditarà (Fdi). Alle politiche europee Raffaele Fitto (Fdi). Alla Salute il presidente della Cri, Francesco Rocca (tecnico in quota Meloni). Ai rapporti con il Parlamento **Roberto Calderoli**- Lega (o **Maurizio Lupi**-Noi moderati). All'Agricoltura Gian Marco Centinaio (Lega). Alla Difesa Adolfo Urso (Fdi). Alle politiche giovanili e Sport Chiara Colosimo (Fdi). Al Sud Nello Musumeci (Fdi). Agli Affari regionali Erika Stefani (Lega), alle disabilità Alessandra Locatelli (Lega) e alla famiglia Isabella Rauti (Fdi). L'impianto è questo. Ma ci sono davanti ancora giorni per le eventuali limature. E ovviamente avrà un suo peso anche la parola del capo dello Stato, **Sergio Mattarella**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**GIORGIA MELONI**

Leader di Fratelli d'Italia

15

Nella lista dei 15 ministri con il portafoglio c'è anche Guido Crosetto allo Sviluppo Economico e Marina Calderone al Lavoro

02053

IL GOVERNO MELONI. LA POSSIBILE LISTA DEI MINISTRI

PRESIDENTE DELLA CAMERA		Lorenzo Fontana	Lega	Vicepremier - Viceministri	
PRESIDENTE DEL SENATO		Ignazio La Russa	Fratelli d'Italia	Matteo Salvini - Lega - Antonio Tajani - Forza Italia	
Ministero				Ministri senza portafoglio	
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO	Giorgia Meloni	Fratelli d'Italia		AFFARI REGIONALI E AUTONOMIE	Erika Stefani Lega
ESTERI	Antonio Tajani	Forza Italia		DISABILITA'	Alessandra Locatelli Fratelli d'Italia
GIUSTIZIA	Carlo Nordio	Fratelli d'Italia			Lavinia Mennuni Lega
INTERNO	Matteo Piantedosi	Lega		INNOVAZIONE TECNOLOGICA E TRANSIZIONE DIGITALE	Alessandra Locatelli Fratelli d'Italia
DIFESA	Adolfo Urso	Fratelli d'Italia		PARI OPPORTUNITA' E FAMIGLIA	Alessio Butti Fratelli d'Italia
ECONOMIA	Giancarlo Giorgetti	Lega		POLITICHE GIOVANILI	Alberto Barachini Forza Italia
SVILUPPO ECONOMICO	Guido Crosetto	Fratelli d'Italia		E SPORT	Isabella Rauti Fratelli d'Italia
LAVORO E POLITICHE SOCIALI	Marina Calderone	Tecnico		POLITICHE UE	Simona Baldassarre Lega
AGRICOLTURA	Gian Marco Centinaio	Lega		PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Chiara Colosimo Fratelli d'Italia
AMBIENTE, TRANSIZIONE ECOLOGICA ED ENERGIA	Gilberto Pichetto Fratin	Forza Italia		RAPPORTI CON IL PARLAMENTO	Raffaele Fitto Fratelli d'Italia
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	Matteo Salvini	Lega		RIFORME COSTITUZIONALI	Alessandro Cattaneo Forza Italia
ISTRUZIONE	Anna Maria Bernini	Forza Italia		SUD E COESIONE TERRITORIALE	Maurizio Lupi Noi Moderati
UNIVERSITA' E RICERCA	Giuseppe Valditarà	Lega			Roberto Calderoli Lega
CULTURA	Giampaolo Rossi	Fratelli d'Italia			Maria Elisabetta Alberti Casellati Forza Italia
TURISMO	Daniela Santanché	Fratelli d'Italia			Sebastiano Musumeci Fratelli d'Italia
SALUTE	Gian Marco Centinaio	Lega			
	Francesco Rocca	Tecnico			
	Guido Bertolaso	Tecnico			

Verità & Affari

